

Settembre 2017

Sant'Anna



SS. Pietro e Paolo



San Rocco



*... Il grano seminato
nel buon terreno indica
chi ascolta la parola di Dio
e la comprende.
Egli la fa fruttificare
ed essa produce cento o
sessanta o trenta volte di più*

(Mt. 13,3-23)

BERNEZZO

BOLLETTINO INTERPARROCCHIALE



Un Sinodo per i giovani

L'approccio sinodale continua a essere lo stile che caratterizza la Chiesa di papa Francesco. Dopo il lungo percorso dedicato alla famiglia (Sinodo straordinario dell'ottobre 2014 e Sinodo ordinario dell'ottobre 2015), che è sfociato nell'esortazione apostolica *Amoris laetitia* (19 marzo 2016), è già in preparazione una nuova tappa: si tratta della XV Assemblea generale ordinaria del Sinodo dei Vescovi, convocata per l'ottobre 2018 sul tema «I giovani, la fede e il discernimento vocazionale».

Lo scorso 13 gennaio è stato pubblicato il Documento preparatorio, il cui scopo non è quello di offrire un'analisi completa della società e del mondo giovanile, ma di indicare alcuni punti di riferimento che il Sinodo sarà chiamato a tenere presenti nell'affrontare questa importante tematica.

Innanzitutto è stata fatta la scelta di guardare al mondo giovanile a partire dai risultati di una ricerca in ambito sociale per evitare di basarsi su un'immagine generica dei giovani. Si tratta di una decisione coraggiosa perché s'intende affermare che è indispensabile lasciarsi interpellare in modo autentico dalle sfide che il mondo giovanile prospetta.

Il documento evidenzia, in seguito, le risorse tipiche delle attuali giovani generazioni. Esse sono individuate, in particolare, nella disponibilità a impegnarsi in progetti concreti di miglioramento dell'ambiente e della società e nelle straordinarie capacità di acquisire nuove competenze.

Vengono, infine, elencate le modalità con cui accompagnare i giovani nella ricerca che li porti a scoprire la bellezza della libertà e del senso della vita. Il Documento preparatorio sottolinea che ogni persona è chiamata dal Dio di Gesù a vivere la gioia dell'amore e la pienezza dell'esistenza. Per comprendere la bontà di simile chiamata è indispensabile un particolare strumento che è quello del discernimento. Si tratta di un metodo per mettere a fuoco la forma concreta che l'universale chiamata alla gioia dell'amore assume nella vita di ciascuna persona, rispettandone l'originalità ma senza

ORARIO SANTE MESSE

- Bernezzo:** - Domenica h. 11,00 Chiesa della Madonna e h. 17,00 Casa don Dalmasso
- Giovedì, venerdì e sabato h. 18,00 Chiesa della Madonna
- Lunedì e martedì h. 08,00 - mercoledì h. 17,00 Casa don Dalmasso
- San Rocco:** - Domenica h. 08,00 - h. 10,30
- Lunedì - martedì - mercoledì - giovedì - venerdì - sabato h. 18,30
- S. Anna:** - Domenica h. 09,30

isolarla dalla comunità di cui fa parte o dalle esigenze che essa comporta. Esso si articola in **tre momenti**. Il primo consiste nell'**accompagnare** i giovani a riconoscere il valore degli avvenimenti della vita, degli incontri e degli stimoli provenienti dall'esterno sulla propria vita personale. Dopo questo primo momento si passa al secondo il quale cerca di **interpretare** la direzione verso cui orientare i propri passi a partire dai movimenti della propria interiorità: tra le tante possibilità, qual è il percorso verso la mia pienezza? Dove si trova la mia gioia? Si tratta di una tappa più riflessiva, che richiede la pazienza del confronto e del dialogo. Infine, il terzo momento - **scegliere** - sottolinea l'importanza del passaggio all'azione, dando inizio a un percorso che fornirà elementi per una verifica della bontà della decisione in base a un atteggiamento di costante verifica. È richiesta l'assunzione di un rischio, quello di sbagliare, che rappresenta un passaggio obbligato per non rimanere paralizzati dalla paura.

In tal modo il Documento preparatorio propone uno stile di accompagnamento dei giovani capace di valorizzare la libertà, le capacità e le facoltà di ciascuna persona.

Da queste frammentarie e semplici indicazioni si può intuire quanto grandi e belli siano i doni che il prossimo Sinodo, se vissuto in modo responsabile, può iniettare nelle comunità cristiane, nelle famiglie e nei gruppi.

don Gabriele e don Roberto



“Special Rampignado Maddalena 2017”

Siamo a maggio, dopo la domenica dell'Ascensione, è tempo di esercitarsi per una Rampignado speciale a tappe (sei): “La novena di Pentecoste alla Maddalena”. E' una “Rampignado religiosa” a piedi, non ci si arrampica solo per una strada in salita, a tratti ripida e sconnessa, per vedere la propria resistenza fisica ma si prega e per qualcuno, per chiedere particolari intercessioni per i propri cari o amici o per un voto fatto per una grazia ricevuta o per testimoniare anche la propria fede. E' un'esperienza particolare che si tramanda da decenni, viene fatta all'alba, ore 5,30 partenza dalla Confraternita; non ci sono magliette coloratissime di sponsor se non quelle dei massari e delle massare della Confraternita che con le loro divise, ideate secoli or sono, guidano la salita tra preghiere, canti e litanie di Santi. Dopo una salita di circa mezzora si arriva al traguardo sullo sperone della Maddalena: “La Cappella”. E' una “full immersion” nella natura, cinguettii di uccelli, scorci di paesaggi che lasciano a mozzafiato: sole che sorge sulle colline langarole e cime innevate che si stagliano all'orizzonte, ma anche nell'arte: nell'abside della cappella ci sono dipinti dell'XI secolo e uno in particolare attrae: è quella di una Madonna: chi non l'ha mai vista, salga a vederla, da un senso di serenità, di pace, di tranquillità. Non è noto il pittore, ma chi l'ha dipinta ha saputo rappresentare tutto quello che Maria ci può trasmettere. Alcuni “concorrenti” arrivano anche da altri paesi come pure i due don: don Gianni, ex parroco di Bernezzo ora parroco di Monterosso Grana, e don Erik, parroco di Roccavione, ormai abituè a questa “competizione”. Quest'anno c'è anche don Roberto, il nuovo parroco di Bernezzo alla sua prima rampignado, e con lui sono tre i concelebranti, ai quali va il ringraziamento di tutti per questa loro speciale condivisione. Questa partecipazione non ha né vinti né vincitori, ma tutti insieme si arriva a una meta condivisa e questo è comunità: quando una comunità è unita non ci sono traguardi-mete irraggiungibili, tutto diventa meno faticoso e anche più gioioso.

L'unico “premio” al termine della novena è una particolare benedizione ai partecipanti e a tutto il paese sottostante che cerca di svegliarsi per riprendere il normale tran-tran quotidiano.

Un ricordo va a don Bernardino che ci faceva cantare: “Chi at Berness

ancheuj cantoma, nejtì at Berness trambloma nen” e a tutti gli altri compaesani che ormai hanno terminato la loro rampignado terrena.

I non più giovani si ricordano che vicino alla chiesetta abitava in una casa, ormai diroccata, una signora chiamata: “Lena d’la Madalena”. Aveva un compito particolare: suonare le campane all’avvicinarsi dei temporali; adesso si sparano razzi per far sì che non si formino chicchi di grandine troppo grandi, lei forse non lo sapeva ma le onde sonore della campana avevano un effetto simile anche se più limitato.

Quest’anno i due Michele-Bonoe Menardi-altemine della novena ci hanno allietati con la “baudetta”, un piccolo concerto con l’unica campana della cappella, suonata a martello magnificamente: a loro un caloroso e sentito plauso.



Alla prossima “Special Rampignado 2018”: venite numerosi, al traguardo finale si avrà la gioia di aver condiviso con altri una “piccola esperienza di fede” di cui tutti abbiamo bisogno, specie in questi tempi dove non sembrano più esserci certezze e speranze. Un grazie agli intrepidi che continuano a mantenere viva questa tradizione centenaria.

P.s. Non è obbligatorio fare le sei tappe, ne bastano tre (così diceva don Bernardino).

Ubaldo Galliano



ORATORIOESTIVO
duemiladiciassette

IL GIRO DEL MONDO IN 80 GIORNI



Togli le frontiere,
leva le barriere!
E quello che non vedi lascio avverare.
Abbracciami, è questo ciò di cui ho bisogno.
E io rinascero.



Molte persone, percorrendo con la propria auto la strada provinciale 442 o passeggiando accanto all'Oratorio di San Rocco Bernezzo, nel periodo tra il 26 giugno e il 22 luglio, sono state positivamente colpite dal variopinto sventolare delle bandiere dei diversi Stati del mondo, che facevano da coreografia alle attività dell'Oratorio estivo parrocchiale: un'esperienza più che mai riuscita e apprezzata da tutti, grandi e piccini, non soltanto dal punto di vista organizzativo, ma soprattutto sul piano umano ed educativo.

Per quattro settimane 170 bambini e ragazzi (la maggior parte della nostra parrocchia e una quarantina provenienti dalle parrocchie limitrofe) e 30 animatori, coordinati da don Gabriele, hanno vissuto un'esperienza divertente e umanamente significativa, fatta di giochi coinvolgenti; di momenti di riflessione e di preghiera partecipati; di simpatici e apprezzati



lavoretti; di attività volte a far maturare nella capacità di rispetto e di accoglienza del diverso e improntate alla scoperta e alla valorizzazione degli usi e dei costumi delle differenti culture presenti nel mondo.

Tre sono state le gite: la prima sui sentieri bernezzesi, alla scoperta delle radici e delle tradizioni della nostra terra; la seconda al Parco Acquatico “Le Caravelle” di Ceriale, puro divertimento all’insegna di tuffi, schizzi, tra scivoli e kamikaze; la terza al Parco Avventura “Salgari campus” di Torino, per provare l’ebbrezza dei ponti tibetani, dei labirinti thailandesi e per cimentarsi nel tiro con l’arco.

Il tema che ha ispirato le diverse attività, proposto dalla Pastorale Ragazzi della Diocesi di Cuneo, era: “Il giro del mondo in 80 giorni” e invitava a riflettere sul VALORE DEL VIAGGIO E DELL’EDUCAZIONE INTERCULTURALE COME VIA OBBLIGATA PER COSTRUIRE UN MONDO DI PACE.

Molto apprezzato e partecipato, infine, è stato lo spettacolo finale, preparato dai ragazzi, seguiti con assiduità dagli entusiasti animatori. Le canzoni, i balletti e gli sketch proposti (novità di quest’anno) avevamo come filo conduttore proprio il viaggio e hanno invitato i presenti a

costruire, insieme, un “mondo migliore”.

Non è mancata, poi, una proposta di solidarietà, per aprire il cuore andando un po’ più in là rispetto al nostro campanile. Durante la festa conclusiva, nella colletta della Messa e

grazie alla vendita dei lavoretti realizzati dai ragazzi, è stata raccolta la somma di 550 euro, interamente devoluta a sostegno del progetto: “Un aiuto dal cuore”, proposto dal St. Dominc Catholic Hospital di Ibadan, in Nigeria, dove lavora Suor Maria Teresa Cavallo, originaria di San Rocco.

Un grazie sincero e sentito agli animatori che con impegno, passione e gratuità hanno seguito i bambini e i ragazzi. E un grazie ai genitori per la fiducia accordata all’Oratorio che, grazie a esperienze come queste, si prende a cuore l’educazione umana e cristiana delle giovani generazioni.



Estate ragazzi 2017 a Bernezzo

Eanche quest'anno è finita un'altra avventura, passata come tutti gli anni, forse un po' troppo velocemente. Ricordo quanto aspettassi, da bambina, che arrivasse l'Estate ragazzi: i giochi, i balletti, il calcio saponato atteso tutto l'anno, le partite a schiaccia sette. Vista dal punto di vista di noi animatori forse le emozioni sono ancora più grandi, non c'è solo più il trascorrere dei momenti insieme, ma a questo si aggiunge quel legame che inevitabilmente si crea nei confronti dei bambini e dei ragazzi, quella voglia



di stupirli continuamente con nuovi giochi e nuove attività, quella felicità che provi ogni volta che vedi un bambino sorridere o ogni volta che un animato ti abbraccia



inaspettatamente o ti dice 'ti voglio bene' o 'sei la mia animatrice preferita'.

Per chi la vive da fuori, questa può sembrare una semplice attività di

animazione, ma dietro quelle quattro mura si crea un nuovo mondo, che può essere capito solo se vissuto. Sono quattro settimane, quattro settimane in cui impari a conoscere ognuno dei ragazzi, quattro settimane in cui si crea un rapporto bellissimo con



tutto il gruppo degli animatori, quattro settimane in cui succedono cose che non potresti mai aspettarti, ma soprattutto sono quattro settimane piene di emozioni e in cui speri di lasciare un segno in quelle piccole testoline che, alla fine, crescono troppo in fretta.

Come sempre, vi aspettiamo il prossimo anno!!



I sogni si avverano

Ciao ragazzi,
siamo qui seduti attorno a un tavolino e stiamo riflettendo su cosa scrivere per riassumere la settimana di campeggio. Come fare in poche righe ad esprimere il grande sogno che abbiamo vissuto insieme? **IMPOSSIBILE!**

Nonostante fosse per tutti la prima esperienza del campeggio, abbiamo dimostrato quanto siamo forti insieme. Un grazie ai genitori che hanno riposto fiducia in noi giovani. Un enorme grazie al nostro Pino Magique. Un grazie speciale a tutti voi campeggianti che avete reso possibile questa avventura. Siete stati capaci di realizzare in nostro piccolo grande sogno di diventare animatori.

Ci portiamo nel cuore la certezza che **“NOI NON MOLLIAMO PROPRIO MAI”**, con il grande desiderio di rivedervi tutti l'estate prossima.

Un abbraccio.

gli animatori



Il mio scopo è essere felice, non perfetto

Campeggianti: Silvia, Sofia, Marika, Sara, Giorgia, Petra, Marta, Filippo, Leonardo, Noemi, Sara, Greta, Elia, Serena, Sebastiano, Fiordi, Paolo, Emiliano, Lorenzo, Jasmine, Camilla, Michelle, Stefano, Beatrice, Andrea, Aurora.

Animatori: Alice, Alessandra, Giulia, Vera, Barbara, Lorenzo, Simone, Stefano.

Cuochi: Rita, Franco, Marilena, Prospero.

Aiuti improvvisati: don Gilberto, Signor Margaro, amici della casa di sotto, Genovesi, Enzo, Sant'Anna.

Con un team così come poteva non essere un'esperienza unica e memorabile?

Camminate in alto quasi a toccare il cielo, fatica, sorrisi, giochi d'acqua, Il ritorno di Ramses II, le cioche delle mucche in piena notte e la nostra cioca durante il giorno.

Preghiere, canti, don Bosco, costruire aquiloni, lampade cinesi e fuochi d'artificio.

Mal di pancia veri e mal di pancia quasi veri, interrogazioni camminando, ognuno scopre qualcosa dall'altro, tubighi e amicizie nuove e vecchie, preoccupazioni per il vostro nuovo futuro e leggerezza.

Animatori un po' pazzi nel lago e cuochi in versione "nonni" a coccolare tutti tra caffè, chiacchiere e cibo prelibato.

Viaggi in macchina quasi in regola e vento tra i capelli, dentifricio sulla faccia e chiavi del carro armato rosa, poche ore di sonno ma tante ore di vita.

Per chi non c'era questo infinito elenco probabilmente dirà poco, ma non c'è altro modo per esprimere a parole cosa una settimana di campeggio lascia a chi la vive, qualsiasi ruolo esso ricopra. Tanta gioia nel cuore e tanta tanta vita. Grazie a chi c'era e un arrivederci a chi ci sarà.

gli animatori



CAMPEGGIO 2^a E 3^a MEDIA A BERSEZIO

In un clima di amicizia e serenità, accompagnati da giornate calde e soleggiate si è svolta la settimana di campeggio di 2^a e 3^a media. Il tema affrontato è stato quello dei 5 SENSI attraverso l'avventura di Mowgli e il Libro della Giungla. La novità di quest'anno è stata la presenza, durante l'intera settimana, di don Gabriele che ha curato, guidato e animato i momenti di riflessione e la celebrazione dell'Eucaristia.

Abbiamo usato la **VISTA** per ammirare la bellezza delle montagne e della natura che ci circonda. Le cuoche Susanna e Maria ci hanno fatto **GUSTARE** ottimi piatti che hanno soddisfatto anche i palati più esigenti e riempito le pance dei più affamati. **I PIEDI** ci hanno fatto percorrere i sentieri alla scoperta di luoghi magnifici delle Alpi. **L'OLFATTO** ci ha fatto apprezzare il profumo dei fiori e lo abbiamo messo alla prova durante la visita al saponificio di Pietraporzio. **L'UDITO** è stato messo a dura prova dai tubighi, dalle risate e chiacchierate in camera. Il grande falò con i marshmallow ci ha fatto concludere in amicizia questa avventura.

Ora che l'estate è agli sgoccioli è bello ricordare questa settimana che rimarrà indelebile nei nostri ricordi.

GRAZIE a tutti.

gli animatori



CAMPEGGIO 1ª MEDIA A BERSEZIO

“Ma l’unico pericolo che sento veramente
E' quello di non riuscire più a **SENTIRE NIENTE**
Di non riuscire più a **SENTIRE NIENTE**
Il battito di un cuore dentro al petto
La passione che fa crescere un progetto
L'appetito la sete l'evoluzione in atto
L'energia che si scatena in un contatto”.



Con le parole della canzone “Fango” di Jovanotti si è aperto il Campeggio dei ragazzi di 1ª media, che assieme a noi animatori si sono cimentati nella riscoperta dei **5 SENSI**. Dei nostri 5 sensi che, spesso e volentieri, sono dati per scontato e vengono offuscati dalla routine e dal nostro tram-tram quotidiano. Dopo una settimana spettacolare ci porteremo sicuramente nel cuore la **VISTA** delle nostre bellissime montagne, il **SAPORE** dei momenti di condivisione, gli **ABBRACCI** e le **MANI** tese nei momenti di fatica, il **PROFUMO** del Vangelo nei momenti di riflessione e il **SUONO** delle risate in compagnia.

Alla fine di questa avventura molti sono i ringraziamenti da fare. Grazie a don Gabriele, che ha guidato e curato il nostro cammino di riflessione. Grazie ai nostri bravissimi cuochi Anna, Ada e Mario, senza i quali non avremmo avuto le energie necessarie per affrontare le giornate insieme. Grazie agli abitanti di Argentera, specialmente a “Vigiu”, che ci hanno supportato... e sopportato! E infine grazie soprattutto a voi ragazzi, perché senza di voi il Campeggio non potrebbe esistere!

Alla prossima!!!

gli animatori



Chi perdona ama

Ue nostre chiese, per essere lì da tanti secoli, hanno subito periodiche ristrutturazioni, drastici rimaneggiamenti, sorprendenti riorientamenti, ardite sovrapposizioni o aggiunte. A volte si fa fatica a capire dove inizia il cambiamento architettonico e dove è l'innesto sul tronco originario. Altre volte vediamo linee architettoniche incoerenti, come due tronchi di binario a scartamento diseguale che cercano di innestarsi. La lettura però di questi segni architettonici attraverso gli stili ben codificati, ci permette di capire la nostra storia e l'evoluzione del sentimento religioso, quasi come un carotaggio geologico, che si addentra nella profondità della terra per ricavarne le più antiche stratificazioni.



Il perdono è un percorso. Difficoltoso, pieno di insidie che richiede fatica e molto sacrificio di se stessi in rapporto con l'altro, ma se si vuole salvare il rapporto in questione tutta questa fatica sarà ricompensata. Il perdono è un cammino che si compie insieme, per questo è una questione al plurale, è il raggiungimento della pace, è un ricominciare, è crescere. Perdonare significa donare totalmente, donare fino all'estremo, donare fino in fondo. La vendetta, il rancore possono aiutarmi in questo duro cammino? No. Sono solo veleno che non aiuta. Esiste un rapporto



tra giustizia e perdono? Sì. No. Forse. Non abbiamo in tasca la verità. Lasciamo a voi la risposta, ma ricordate che giustizia e perdono richiedono un enorme cambio di prospettiva, significa dare più spazio all'altro. Questo richiede un'enorme fatica ma se non lo facciamo restiamo fermi, come imprigionati in sabbie mobili che non ci permettono di muoverci e di riavvicinarci a chi ci siamo allontanati.



Ma in campeggio non abbiamo solo riflettuto, abbiamo percorso lunghe gite insieme. Alcuni hanno superato i propri limiti arrivando, a gran fatica, sulla cima di due tremila e chi, invece, al posto di scalare montagne ha preferito giocare a Bang o farsi un piccolo riposino. Proprio in questi momenti si approfondiscono legami di amicizia ormai ben saldi e si scoprono e riscoprono nuove sfumature di alcuni ragazzi. E poi ci sono stati i giochi. Quelli che richiedono più faccia tosta e quelli che invece richiedono una fatica fisica per lottare contro il tempo e contro le altre squadre. E poi ci sono stati gli scherzi, quelli divertenti e quelli un po' meno...

Così tra giochi, parti serie, scherzi, poche ore di sonno, viaggi in autostop, salami, sguardi e sorrisi che rimarranno indelebili nel nostro cuore è volata un'altra settimana, anzi un altro anno di campeggio, "l'ultimo di alcuni e il primo per altri". Non resta che dirvi grazie. Per tutti i momenti che abbiamo condiviso insieme. Grazie anche a tutte le cuoche che si sono turnate e non ci hanno mai fatto mancare cibi squisiti sul tavolo. Grazie a Federica, a Mariuccia, ad Anna e a Nella. E "per il momento" un grazie speciale, naturalmente, anche a don Robi che ci ha accompagnato in questa settimana. P.s. solo il don capirà delle virgolette.

gli animatori Chiara, Brundel, Sîmo, Nasa, Rena, Sara e il piccolo Matteo

NEWS DALLA CARITAS

➤ CERCASI ALIMENTI

Da settembre ricomincia la raccolta alimentare: ogni prima settimana del mese si possono portare gli alimenti segnalati in bacheca direttamente in Chiesa (cappellina della Madonna).

➤ CERCASI ORTI

Per chi avesse dei terreni inutilizzati ci sarà la possibilità di metterli a disposizione per un progetto di orti sociali a cui stiamo lavorando. Chi fosse interessato può rivolgersi al centro d'ascolto Caritas il giovedì (dalle 14,30 alle 17) o in Parrocchia.

PARROCCHIA DI SAN ROCCO



MOMENTI VITA DELLA COMUNITA' PARROCCHIALE

Dai registri parrocchiali

RINATI ALLA VITA NUOVA NELL'ACQUA E NELLO SPIRITO

- **GIRAUDO NICOLAS**, di Warner e di Laugero Sonia, nato a Cuneo il 13 febbraio 2017 e battezzato il 2 luglio 2017.



- **VERRA DIEGO**, di Gianluca e di Fea Lorena, nato a Cuneo il 21 aprile 2017 e battezzato il 13 agosto 2017.



•**CORTES MIA CHARLENE**, di Juan David e di Dell' Agnello Anna, nata a Cuneo il 4 luglio 2016 e battezzata il 16 luglio 2017.

RITORNATI NELLA CASA DEL PADRE



VARELLI LUCIA VED. EINAUDI, di anni 89, deceduta il 25 giugno presso l'Ospedale Carle a Confreria. Il funerale è stato celebrato nella Chiesa parrocchiale il 26 giugno e la salma è stata tumulata nel cimitero di San Rocco.

LUCIANO BATTISTA, di anni 89, deceduto il 10 luglio presso la Casa di cura Monteserrat a Borgo S. Dalmazzo. Il funerale è stato celebrato nella Chiesa parrocchiale il 12 luglio e la salma è stata tumulata nel cimitero di San Rocco.



MASSA GIOVANNI, di anni 80, deceduto il 4 agosto presso la Clinica Monteserrat a Caraglio. Il funerale è stato celebrato nella Chiesa parrocchiale il 7 agosto e la salma è stata tumulata nel cimitero di Cervasca.

CINQUANTESIMO DI ORDINAZIONE SACERDOTALE



Domenica 30 luglio, don Romano Bergia, sacerdote incardinato nella Diocesi di Saluzzo, parroco di Cardè e originario della nostra Parrocchia, attorniato dai suoi familiari e dall'affetto della nostra comunità cristiana, ha celebrato l'Eucaristia in ringraziamento per i suoi 50 anni di sacerdozio. A lui auguriamo un fecondo ministero a servizio del Vangelo e del popolo di Dio.



Banco di Beneficenza 2017

Ba festa Patronale di San Rocco, non sarebbe completa senza la presenza del Banco di Beneficenza a favore della Scuola Materna locale.

Da tanti anni viene allestito e si è ormai formato un solido gruppo di volontari, capace di realizzarlo con una certa disinvoltura, donne e uomini, nei diversi ruoli, e anche ragazzi che sanno ben destreggiarsi nella ricerca e distribuzione dei premi; c'è chi dorme di notte per sorvegliare il Banco, c'è chi prepara materialmente gli scaffali, chi dispone al meglio gli articoli, chi aggiorna il database con ingressi e uscite... e lo zoccolo duro che lavora quasi un mese per la preparazione dettagliata, con registrazione, cernita e numerazione di ogni singolo articolo.

Soprattutto c'è il massimo coinvolgimento dei Parrocchiani che partecipano alla pesca di beneficenza per quella che viene considerata una realtà insostituibile sul territorio e che ha formato e dato un'impronta ai primi anni di vita di una moltitudine di bambini, ora adulti, ma con sempre vivo il ricordo di quegli anni. Tanti sono stati i regali offerti in natura, tante le offerte in denaro per l'acquisto



di articoli ; ricordo in particolare la sponsorizzazione della **Bcc di Caraglio** che ha contribuito con 300 euro e l'offerta record di 300 euro di una ex insegnante della nostra Scuola (Enrica) che ha voluto così marcare la sua affezione al periodo passato con noi.

I regali sono stati tanti e di valore, per

arricchire i sorteggi estratti la sera della polenta. Tutti i biglietti delle urne sono stati distribuiti nelle giornate del 14-15-16-17 con la chiusura ufficiale prima delle 22 del 17. Il sorteggio è avvenuto durante la polentata e l'accompagnamento in musica della serata e tutti i premi (10) sono stati consegnati ai fortunati vincitori.

Vogliamo perciò ricordare tutti, artigiani, commercianti, privati per la dimostrazione di grande solidarietà alla Scuola, che ringrazia e augura ogni bene alle persone che la sostengono; il ricavato del Banco serve per le spese ordinarie e straordinarie della gestione (l'importo è stato esposto nella bacheca Parrocchiale), in quanto durante i mesi estivi non si producono introiti di rette mensili.

Oltre alla BCC di Caraglio, ricordiamo anche l'intervento della Ferrero di Alba con i suoi prodotti sempre molto apprezzati, così come la Ditta Agri 86, la Ditta Tecco, la Ditta B&B electronics e tutti coloro che hanno offerto denaro.

Grazie a tutti da parte del Presidente don Gabriele e del Consiglio di Gestione. Arrivederci all'anno prossimo!

Franco Musso



PARROCCHIA DI S. ANNA

MOMENTI DI VITA DELLA COMUNITA' PARROCCHIALE

Ritornata nella casa del Padre

Sabato 8 luglio è morta, presso la Casa di riposo San Giuseppe in Caraglio, **Emma Garino**, nata a Bernezzo il 13 maggio 1927.

Il funerale è stato celebrato lunedì 10 e la sua salma riposa nel locale cimitero.



Emma, gran lavoratrice e ottima cuoca, per molti ha gestito, insieme alla cara sorella, il rinomato ristorante di Sant'Anna. La gentilezza, la simpatia, la generosità e la serenità d'animo hanno sempre contraddistinto la sua persona circondandola di stima in quanti la conoscevano e la incontravano.

Tu mi fosti vita e cibo e cammino.

Per te ho vissuto, di te ho parlato, in te ho taciuto.

E ora che l'ultima parola si spegne

nel grande silenzio del tempo che non passa,

Tu sei il mio silenzio, Tu la parola eterna che non muore.

Brucia la paglia, arde il fucò vivo del tuo amore: Tu resti.

In te io riposo come seme nascosto nella terra.

in te morendo io vivo, mia eredità e corona, ultimo approdo del mio cuore umile.

In te, non essendo più, io sono.

Bruno Forte



PARROCCHIA SS. PIETRO E PAOLO

MOMENTI DI VITA DELLA COMUNITÀ PARROCCHIALE

Rinata alla vita nuova nell'acqua e nello Spirito

- **Domenica 9 luglio**, alle ore 12, ha ricevuto il Battesimo **Penelope Righetti**, figlia di Sergio e di Ramona Ghio, nata a Genk - Belgio - il giorno 11 febbraio 2017.





*Signore, ti preghiamo per la piccola Penelope.
 È nata col viso pieno d'anima; nessuno le rubì il sorriso.
 È nata originale, unica, irripetibile.
 Conservi sempre la sua mente per pensare e il suo cuore per amare.
 È nata aperta a Te, o Padre.
 Nessuno le sbarri la strada e nessuno le rubì la bussola
 che conduce ad incontrarti, amarti e conoscerti.*

Ritornati nella casa del Padre

Giovedì 13 luglio è deceduta presso Casa don Dalmasso, **Catterina Caramello**, nata a Mondovì il 10 settembre 1940.

Il funerale è stato celebrato nella Cappella di Casa don Dalmasso sabato 15 e i suoi resti mortali sono riposano nel cimitero di Bernezzo.



Catterina, da tutti conosciuta come Katy, è stata per molti anni ospite di Casa don Dalmasso. Donna socievole e simpatica, gradiva conversare con tutti e per ciascuno sapeva trovare una parola di conforto e di consolazione. Gli ultimi anni di sono stati molto condizionati dalla malattia che l'aveva colpita.



Sabato 22 luglio è deceduto ad Antibes - Francia - **Francesco Arlotto**, nato a Vinadio il 23 luglio 1931.

Il funerale è stato celebrato giovedì 27 ad Antibes dove è pure stato sepolto.

Francesco, persona dall'animo generoso e cordiale, era molto legato a Bernezzo (paese natio della suocera e in cui vive la figlia), dove trascorreva volentieri prolungati periodi per incontrare amici e conoscenti. Gli ultimi anni di vita sono stati segnati dalla malattia. È morto assistito amorevolmente dalla moglie e dai familiari.

Il 2 settembre è mancato all'affetto dei suoi cari

MONDINO Pietro, di anni 91 (papà di don Roberto).



La nostra Comunità si è unita a don Roberto e a tutti i famigliari nei vari momenti di preghiera, cercando di dimostrargli in modo tangibile affetto, amicizia, stima, vicinanza e partecipazione al dolore.

La commossa partecipazione al funerale, celebrato nella Chiesa Parrocchiale di Boves, ci ha uniti a tante altre comunità nella preghiera e nelle invocazioni che con fiducia e speranza abbiamo rivolto al Signore per il caro papà affinché gli conceda la pace eterna e la sua presenza d'amore possa continuare nella comunione e nell'aiuto alla sua famiglia.

E' emersa la personalità di papà Pierino, come affettuosamente ricordato da don Roberto, che anche nel periodo della malattia ha saputo dare esempio di forza e coraggio, sopportando le fatiche ed il peso della infermità con grande pazienza, dignità e speranza. Persona con una fede profonda, ha lasciato alla sua famiglia e alla sua comunità una testimonianza di vita preziosa, ricca di saggezza e di coerenza nei valori cristiani.

Le comunità di Bernezzo, S. Anna e S. Rocco rinnovano con affetto la partecipazione al dolore di don Roberto e di tutti i familiari e invocano per il caro papà il "riposo dei giusti" tra le braccia del Signore.

NOTIZIE DAL GRUPPO LITURGICO

- **Cambio orario SS. Messe:** dal 1° settembre gli orari delle SS. Messe torneranno all'orario invernale:
 - ◇ lunedì e martedì ore 8.00 C.D.D.;
 - ◇ mercoledì ore 17.00 C.D.D.;
 - ◇ giovedì, venerdì e sabato ore 18.00 Chiesa della Madonna;
 - ◇ domenica ore 11.00 Chiesa della Madonna e ore 17.00 C.D.D.
- **Domenica 1° ottobre: celebrazione festa Madonna del Rosario:**
 - ◇ ore 10.45 processione per le vie del paese;
 - ◇ ore 11.00 celebrazione S. Messa.
- **Domenica 8 ottobre: festa comunitaria delle leve:**
 - ◇ ore 10.30 celebrazione S. Messa presso la Chiesa di S. Rocco di Bernezzo.

La parola a... Mauro Salvagno

Durante la festa interparrocchiale alla cappella della Maddalena un momento speciale è stato l'inaugurazione della targa con la poesia "La Maddalena" tratta dalla raccolta "Il giardino è la casa". Mauro Salvagno vuole rivolgere un ringraziamento e dare a tutti l'appuntamento alla Mostra "Sai chi sono?" che verrà aperta ufficialmente domenica 17 settembre a Caraglio nell'ex chiesa di San Paolo alle 17 e che sarà possibile visitare fino alla domenica successiva.



"Per entrare a far parte della comunità abbiamo bisogno di alcune cose. Abbiamo bisogno della salute sia fisica che mentale". Madre Teresa di Calcutta

Una sera stavo leggendo il libro di Madre Teresa. Mi è capitata questa frase, ho pensato di condividere questa meditazione con voi.

Quante Maddalene pentite ci sono a Bernezzo! La mia partenza da casa anni fa è stata una mia scelta. Come tutti i ragazzi che hanno voglia di crearsi una loro vita, anche io desideravo una mia vita personale e un lavoro. Non era facile per quella povera Teresa (la mia mamma) che ha una bella croce da portare e anche a me faceva male. Ogni

giorno abbiamo una croce e non volevo sentire quella parola dura e pesante: è per questi che ho iniziato questa riflessione dicendo "Quante Maddalene pentite".

A luglio sono stato contento di andare alla Messa alla cappella della Maddalena perché l'amministrazione comunale ha voluto la poesia all'ingresso della chiesa: è stato bello essere capito da tutti. Ora voglio dire grazie alla Giunta comunale, alla Parrocchia dei Santi Pietro e Paolo e a tutti coloro che erano presenti.

Mauro Salvagno

Leve del '2 e del '7 con i 18enni in festa

8 ottobre 2017

Ore 09.30 "Ritrovo" nella piazza delle scuole a San Rocco di Bernezzo

Ore 10.00 "la classica"

Ore 10.30 "Santa Messa" a San Rocco di Bernezzo

Non potranno mancare la Foto ricordo coi compagni di una vita ed il primo brindisi della giornata con un fantastico aperitivo nel cortile adiacente la Chiesa!!!

Per info: 339.7954254 Loris Viale

Juniores Volley Bernezzo

E' arrivata l'estate!! Niente scuola, niente compiti, niente interrogazioni e anche con la pallavolo siamo giunti al termine della stagione. Tra vittorie e sconfitte, momenti belli e tristi, piccole incomprensioni e nuove amicizie, abbiamo completato il campionato divertendoci tutti insieme.

Noi allenatori siamo soddisfatti di vedere la crescita di questi ragazzi che con impegno, perseveranza e con la solita voglia di giocare hanno raggiunto molti degli obiettivi prefissati. Nonostante le mille difficoltà e la paura nell'affrontare gli avversari sono riusciti a cavarsela e a combattere anche nei momenti critici. A volte il risultato non è stato quello sperato, ma ci hanno comunque resi orgogliosi e felici di trascorre del tempo insieme a loro.

Ringraziamo tutti gli atleti per l'impegno dimostrato e soprattutto tutti i genitori che si sono resi disponibili e collaborativi. Ragazzi quest'estate divertitevi e tenetevi pronti per un'altra emozionantissima e combattiva stagione tutta da conquistare! Un saluto particolare va al nostro "angelo custode" Rigo che ci ha accompagnato in questa avventura senza mollarci mai, con consigli e visite sempre graditissime. Ciao Rigo! Ciao a tutti!

gli allenatori.



La preghiera del Rosario

Ottobre è il mese del Rosario. Le parole di San Giovanni Paolo II, pronunciate durante l'Angelus del 2 ottobre 1988, possono esserci di aiuto per vivere meglio questa forma popolare di preghiera.

Recitare il Rosario significa mettersi alla scuola di Maria ed apprendere da Lei, Madre e discepolo del Cristo, come vivere in profondità ed in pienezza le esigenze della fede cristiana. Ella fu la prima credente e, della vita ecclesiale, ella nel Cenacolo fu centro di unità e carità tra i primi discepoli del suo Figlio. Nella recita del Santo Rosario non si tratta tanto di ripetere delle formule, quanto piuttosto di entrare in colloquio confidenziale con Maria, di parlarle, di manifestarle le speranze, di confidarle le pene, di aprirle il cuore, di dichiararle la propria disponibilità nell'accettare i disegni di Dio, di prometterle fedeltà in ogni circostanza, soprattutto in quelle più difficili e dolorose, sicuri della sua protezione e convinti che Ella ci otterrà dal suo Figlio tutte le grazie necessarie alla nostra salvezza. Recitando il Santo Rosario, infatti, noi contempliamo il Cristo da una prospettiva privilegiata, cioè da quella stessa di Maria, sua Madre; meditiamo cioè i misteri della vita, della passione e della risurrezione del Signore con gli occhi e col cuore di colei che fu più vicina a suo Figlio. Siamo assidui alla recita del Rosario sia nella comunità ecclesiale, sia nell'intimità delle nostre famiglie: esso, sulla scia delle ripetute invocazioni, unirà i cuori, riaccenderà il focolare domestico, fortificherà la nostra speranza e otterrà a tutti la pace e la gioia del Cristo nato, morto e risorto per noi.

Bollettino mensile n. 7/2017 delle Parrocchie SS. Pietro e Paolo, S. Rocco e S. Anna Bernezzo Dir. Resp. Don Antonio Gandolfo – pubbl. aut. Tribunale di Cuneo con decreto del 03/06/1988 n.8/88 – Poste Italiane s.p.a. – Sped. Abb. Post. – D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n°46) – Art. 1 – Comma 2 DCB CN
Stampa MG Servizi Tipografici srl Vignolo

Bollettino on-line: <http://bernezzo.diocescuneo.it>